

# Le Scimmie Alate

I quattro viaggiatori si incamminarono ma, non sapendosi orientare, si smarrirono fra i grandi campi. Così dormirono tra i fiori e il mattino dopo ripartirono.

- Se continuiamo a camminare con lena - disse Dorothy, - sono sicura che prima o poi arriveremo in qualche posto.

Però, giorno dopo giorno, essi non vedevano davanti a loro che campi di fiori rossi.

Allora Dorothy si scoraggiò. Si sedette sull'erba e guardò i suoi compagni, i quali ricambiarono lo sguardo.

- Se chiamassimo i Topi di campagna - propose, - essi probabilmente ci indicherebbero la strada per la Città di Smeraldi.

- Certo che potrebbero - gridò lo Spaventapasseri. - Perché non ci abbiamo pensato prima?

Dorothy soffiò nel fischietto che la Regina dei Topi le aveva donato. Dopo pochi minuti udirono lo scal-

piccio dei loro piedini e molti dei topini grigi corsero da lei.

- Ci siamo perduti - disse Dorothy alla Regina dei Topi. - Potresti indicarci dove si trova la Città di Smeraldi?

- Certamente - rispose la Regina, - ma è molto lontana, perché avete camminato nella direzione sbagliata.

Poi notò il Berretto d'Oro di Dorothy e domandò:

- Perché non usi i poteri magici del berretto e non chiami le **Scimmie Alate**? Ti porterebbero alla Città di Oz in meno di un'ora.

- Non sapevo che avesse poteri magici - rispose Dorothy sorpresa. - Quali sono?

- È scritto all'interno del Berretto d'Oro - spiegò la Regina dei Topi.

Dorothy guardò dentro il Berretto d'Oro e vide alcune parole scritte sulla fodera.

“Queste” pensò “devono essere le parole magiche.” Così le lesse attentamente e mise in testa il Berretto.

- **Ep-pe, pep-pe, kak-ke!** - disse stando sul piede sinistro.

- Che hai detto? - chiese lo Spaventapasseri, che non capiva cosa stesse facendo la ragazza.

- **Hil-lo, hol-lo, hel-lo!** - continuò Dorothy, stavolta appoggiata sul piede destro.

- Ma che dici? - si meravigliò il Taglialegna di Latta.

- **Ziz-zi, zuz-zi, zik!** - terminò Dorothy appoggiando tutti e due i piedi.

Si udì un grande chiacchierio e sbattere di ali mentre lo stormo delle **Scimmie Alate** volava da loro. Il capo si inchinò profondamente a Dorothy e chiese:

- Che cosa comandi?

- Vorremmo andare alla Città di Smeraldi - pregò la ragazzina. - Ci siamo smarriti.

- Vi porteremo noi - rispose il capo.

Subito due **Scimmie** presero in braccio Dorothy e volarono via con lei. Altre presero lo Spaventapasseri, il Taglialegna e il Leone e una **Scimmia** piccolina afferrò Totò e seguì le altre, sebbene il cane facesse di tutto per morderla. Quando Dorothy guardò in basso, vide le verdi e scintillanti mura della Città di Smeraldi. Si meravigliò della velocità del volo delle **Scimmie**, ma fu contenta che il viaggio fosse finito. Le strane creature depositarono con cura i viaggiatori davanti alla porta della città. Il capo fece un profondo inchino a Dorothy e poi se ne volò via, seguito dalle altre **Scimmie**.